

## L'Europa riparta dalle sue origini

**Pubblicato:** Martedì 28 Marzo 2017



«Siamo pronti a sopportare la forte inflazione che l'uscita dall'euro procurerebbe? **Siamo pronti a rinunciare ai voli low coast, al roaming a costo zero, al progetto Erasmus, ai confini aperti e ai tanti vantaggi dell'unificazione?»** Lo ha chiesto questa mattina, martedì 28 marzo, il **Presidente del Consiglio regionale Raffaele Cattaneo** in apertura della sessione consiliare europea.

Il Presidente non ha lesinato critiche all'Unione **troppo burocratica e centralista**: « Eppure sono e resto europeista -ha commentato – convinto in questo dai benefici che l'unificazione ha portato a tutti i cittadini dell'Unione, che pure in questo momento dimostrano disaffezione e una sfiducia dilagante. Ricordo allora innanzitutto **i 70 anni di pace, la libertà di movimento e di circolazione, i 2,6 miliardi di risorse trasferite alla Lombardia per il suo sviluppo**».

«Non si riflette abbastanza -ha proseguito – su alcuni numeri. Per esempio, che dal 1960 ad oggi il pil pro capite europeo è cresciuto del 33% in più rispetto a quello degli Stati Uniti. Oppure che, come Lombardia, esportiamo per 110 miliardi e importiamo per 115 miliardi»

«**Dobbiamo cambiare l'Europa** -ha concluso Cattaneo- **partendo dalle origini**, dalla spinta ideale dei padri fondatori che pensavano a un'Europa dei popoli. E **tocca alle Regioni costruire un'Europa alternativa al centralismo e alla burocrazia**, un'Europa che ritrovi la sua anima. E' questo il compito storico che le Regioni e le autonomie devono assumersi: non abbiamo il diritto di rubare ai giovani il sogno di un'Europa diversa».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it